

SOTTO LA SFERZA...

Due ritratti del Kaiser.

Due ritratti; due nomi: Massimo Gorki, Ottavio Mirbeau i ritratti, sono del Kaiser.

Il forte sociologo russo — che non ha bisogno del solito pauperistico di presentazione — tratta il suo studio, agitando il sibilante frustino della satira e vi fa sprizzare, come da ferro incandescente percorso dal maglio, guizzi e scintille di spirito mordace. La figura del Kaiser, rivestita dal grottesco — ma sobrio, ma artistico — camuffamento della caricatura, balza evidente, in rapidi tratti inclinati, sotto la sapiente mano dell'artista.

Questo ritratto rimonta al 1906, e pare scritto oggi, tanto la figura morale dell'Imperatore, i suoi dogmi assolutistici, i suoi sistemi reazionari, le sue aspirazioni temerarie, pazzesche; le sue pose eroicomiche, e le sue straziate passioni spiegano le ragioni e i momenti del delitto perpetrato da quest'uomo, con la barbara conculcazione del diritto del popolo e delle nazioni; spiegano le ragioni della guerra presente, da lunga pezza premeditata e preparata; tenacemente voluta.

Più circostanziato e se meno serratamente sintetico, non meno interessante ed efficace — è il ritratto che del Kaiser ci offre la famosa penna di Ottavio Mirbeau.

In vivace forma dialogica (il Super imperatore è un'intervista fra l'autore e un cospicuo personaggio tedesco) il Mirbeau non solo lueggia — riverberandola di fosche tinte — la figura del nefasto imperatore, e ci dice della sua vita intima e di quella politica; ma ci offre altresì un quadro evidenzissimo dell'ambiente di Corte e delle condizioni della Germania, prima della guerra.

Il lettore troverà quindi ampie e interessanti notizie sulla situazione sociale ed economica, sui reggimenti politici, sui costumi, le tradizioni, gli usi del popolo tedesco — Intercalate e delucidate da gustosi episodi ed aneddoti — il tutto condito da uno spirito sottile, ove caustico ove arguto, e a sempre brillante suggestivo.

La elaborata prefazione al Due ritratti, del nostro valoroso Cesare Castellani, è uno studio illustrativo, ordinato e accuratissimo della vita e della storia del popolo tedesco.

Meglio che una semplice prefazione, è questa una dissertazione di grande interesse e di grande valore: colorita nella parte descrittiva; efficace negli esempi e nei raffronti, erudita e profonda nelle deduzioni e nei giudizi.

Il volumetto, che si presenta in elegante e nitida veste tipografica, è edito dalla Casa Sonzogno di Milano.

L'eterna finzione

(Tra le quinte della vita)

Abbiamo sott'occhio un'altra interessante e pregevole novità libraria, pure edita dal Sonzogno. L'eterna finzione è una raccolta di ventiquattro bozzetti dal vero, di essenza satirico-umoristica, che ritraggono quadri e scene della vita politica, privata e mondana, con sottile finezza di vedute e di osservazioni e con una inesaurevole vena di spirito asale e mordace.

Ne è autore Lino Ferriani, altro nome che non abbisogna di presentazioni presso i nostri lettori, che del valoroso strenuo apostolo di giustizia, infiammato di zelo filantropico, conoscono la ricca produzione di autorevoli scritti sociali.

Stavolta il Ferriani non sermoneggia ma brandisce l'ardito frustino della satira, per ispirare sul vivo la ipocrisia e le menzogne, i vizi della società, e apertamente le finzioni e le imposture di quello che autonomisticamente chiamiamo il gran mondo.

Non sermoneggia, ma scherzando e satirizzando, riesce per altra via al medesimo intento educativo, perocché i suoi brillanti bozzetti sono altrettante Erme bifronti, che se da un lato vi mostrano il beffardo cachinno, dall'altro vi lasciano scorgere la tristezza ed il pianto.

Giuseppe Antonio Traversi accompagna con una bellissima lettera-prefazione il nuovo volume di Lino Ferriani, auspicando — con fede d'artista e con cuore d'amico — alla meritata sua fortuna.

L'edizione di lusso è illustrata da due artistiche composizioni a colori del noto pittore Gallizi.

Emma F.

Cave Canem.

Il 25 maggio dell'anno 1900, quindi 15 anni dal giorno che ebbe inizio la santa nostra guerra di redenzione, riunivasi ad Arco nel Trentino i congressi della discolta Lega Nazionale.

La patriottica cittadina volle che agli d'Italia accomunassero — inneggiando a quella giusta occasione — i loro pensieri ispirati ad amore di Patria, raccogliendoli in un libro-ricordo che veniva offerto a quanti convennero al Congresso della Lega Nazionale.

In questi giorni mi è capitato tra le mani quel libro e ritengo far cosa grata ai lettori di trascrivere alcuni brani, anche per dimostrare che il lavoro della Lega Nazionale, di quel forte baluardo del patriottismo linguistico, contribuì a tener sempre accesa la fiaccola del patriottismo e a far risplendere il sole della vittoria.

Paolo Lucchini.

Alla vera grandezza di un popolo non basta avere un nucleo di eroi, che nei momenti supremi siano capaci di compiere grandi cose. E' necessario aver sempre milioni di galantuomi e di onesti cittadini, pronti a compiere il proprio dovere, in ogni occasione. Il sentimento del dovere deve accompagnarci in tutte le ore, dal momento in cui ci svegliamo al momento in cui ci addormentiamo, fino a che non perdiamo la coscienza di noi medesimi.

La nostra vita ha bisogno di veder ardere perenne dinanzi a sé la fiamma dell'ideale, cui vuole essere sacrificata, perché da questo sacrificio essa riceve il suo valore e la sua dignità.

P. VILLARI.

Come la voce del mare suona più forte e fiero sui confini suoi, così suoni la lingua d'Italia dal Garda sino a piè dell'Alpe — che serra Lamagna; — suoni nel vento dello spirito che muove da Roma, con impero esterno, a ogni famiglia di nostra gente.

ANTONIO FOGAZZARO.

L'amor di patria non vuol troppe parole: è un diamante a cui il più leggero castoreo intercetta sempre qualche filo di luce.

GIUSEPPE CAPRIN.

La lingua è per una Nazione quella fiaccola di vita che i cursori lucreziani si porgono da mano a mano. Guai a lasciarla spegnere!

Saluti ed auguri o valorosi Corsori della lingua italiana, che vi riunirete solennemente ad Arco Trentino!

LUIGI CAPUANA.

Il sentimento patriottico non è più oggi, pur troppo, tanto vivo ed intenso come era alcuni anni or sono. Altri sentimenti — più vasti e senza dubbio egualmente nobili nelle intenzioni — lo hanno o assorbito od inlupidito.

A noi trentini, spetta il dovere e l'onore di mantenerlo intatto e puro, attraverso l'indifferenza e lo scetticismo presenti, perché noi sappiamo e sentiamo che, come prima di essere buoni cittadini, bisogna essere buoni figli, così prima di aprire l'animo agli ideali d'un'umanità economicamente felice, bisogna chiedere, volere, pretendere il raggiungimento degli ideali patriottici e nazionali.

Italiani, anzitutto: di qualunque partito, poi. Ecco il programma in cui vorrei riassunta l'attività seconda del nostro paese: ecco il Vangelo in cui vorrei che tutti crescessero con sincerità di fedeli e — ove occorra — con entusiasmo di martiri.

SCIPIO SIGHELE.

Nel vostro cuore, fratelli del Trentino e nel cuore dei fratelli di Trieste, è raccolto tutto il dolore della nostra storia, e nei vostri occhi tutta la visione della nostra patria.

V. MORELLO.

L'amor che in te s'infiamma, o patria mia, Fuoco è d'ingegno che dal cor vien su, Acceso a la concordia possa.

D'ogni parte migliore atto a virtù: E' più che amore; è forte, è santa, è vera Religione d'instinguibili fe', Onde l'anima tutta è una preghiera Che sai, benedicondo, Italia a Te.

RICCARDO PITTERI.

Cronaca Provinciale

Deputazione provinciale scolastica

Congedi e aspettative a maestri

Si accordano congedi per motivi di salute ai maestri: Baldassi Maria di Campello, Mastrosanti Maria di Gialè, Campagnolo Emlia di Moruzzo, Pistolesi Francesca di Gorge, Monassi Irma di S. Daniele, Gonnari Giovanna di S. Giovanni di Casarsa, Paschini Lombardi Giacomina di Tolmezzo, Lazzeretti Elia di Polcenigo, Tesini Corradini Angelica di Latisana, Fancello Vettor Pia di Budova, Vissà Alba di Rivignano, Alciati Margherita di Pavia di Udine.

Si colloca in aspettativa dal primo novembre 1915 la maestra Centazzo Alice di Mantogo.

Cessazione del servizio

Si propone al consiglio provinciale scolastico il collocamento a riposo dal 1. dicembre 1915 per finito periodo di aspettativa la maestra De Gloria Anna di Osoppo.

Si accettano le dimissioni del maestro Populin Giovanni di Azzano X e della maestra Mastrosanti Maria di Gialè.

Ritorno della maestra Glavelotti Zelanda di Fiume Veneto per compimento di maggior grado: si accoglie. Domanda della maestra Atta Dorina di Buia per far vacanza il mercoledì invece dal giovedì: si respinge. Giacis: insegnamento dei lavori femminili; se ne dà incarico alla maestra Pontelli Giugio Celeste. Moimacco: il comune delibera di impartire l'insegnamento religioso; si approva. Premarico: il comune fissa 4 giorni di vacanza a norma di regolamento; si approva.

Scenismi

Si delibera il conferimento del decimo senesimale ai maestri: Amadori Manlio di Chiusaforte, Della Schiava Italia di Felletto Umberto, Serrhini Caterina di Magnano in Riviera, Pauluzzi Francesca di Tricesimo, Marlon Rizzardiini Giuditta di Aviano.

Si accolgono le domande di quattro maestre per risiedere in località diverse da quella della propria scuola.

CORDOVADO

Una visita all'Asilo Infantile.

L'egregio nostro corrispondente da S. Vito al Tegl. ci scrive:

Ebbi occasione di trovarmi a Cordovado con qualche amico e curiosi di spingere, di chiedere il permesso per una visita all'Asilo Infantile di quel Paese, istituzione dovuta alla filantropia e all'amore per il natio loco del defunto Cav. Cecchini, al quale quel Comune, deve riconoscenza infinita per le tante opere di beneficenza e di edilizia portate al paese.

Venimmo gentilmente accolti dalla Direttrice giardiniera prof. a Giuseppina Prozio, la quale gradi di cuore la nostra presenza e si mise a nostra disposizione per la visita dei locali, trattenendosi a conversare sul sistema pedagogico da essa adoperato per i piccoli (che si aggirano sui 180; dai 3 ai 6 anni) sull'istruzione impartita anche di canto, e che i piccoli preferiscono ad ogni altro trastullo, dati i momenti in cui la distinta direttrice si adattava col piano inni patriottici che servono ad infiammare d'amor di patria, quei teneri cuoricini.

L'Asilo di Cordovado, merita di essere apprezzato assai, per la sua moderna costruzione, per l'ampiezza dei locali e per il modo con cui è tenuto.

Arta, luce, pulizia a tutta prova, regola perfetta, in modo che i piccoli, si trovano certamente contenti di starvi non solo nei giorni feriali, ma se fosse possibile anche nei giorni di festa.

Ho trovato però che quell'ambiente è un po' freddo, per deficienza di caloriferi.

L'Amministrazione di cui è Presidente il sig. Pietro Vidai, s'è per l'avvenire riparare anche a questo inconveniente.

Per finire: S. Vito che ora ha pure un Asilo, andrebbe certamente orgoglioso di poter avere una direttrice geniale qual'è la prof. Preziosa, la quale fino dal 1911, cura l'andamento dell'Asilo con amore e sagacità.

ANGELO DE GUBERNATIS.

Chi desidera copie mandì l'importo relativo all'Amministrazione.

Comuni autonomi

Udine: si approvano i provvedimenti provvisori per l'anno in corso relativi a destinazione di alcuni insegnanti e gli addebiamenti delle classi affollate. S. Vito al Tagliamento, si approva la nomina dell'insegnante provvisorio per la scuola facoltativa di Carbona.

S. DANIELE

Le offerte per l'albero di Natale. — Ecco il resoconto delle offerte ricevute in danaro, per l'albero di Natale ai soldati infermi e convalescenti. Incassate L. 1345.81. Spese per acquisto camicie, mutande, calzati, razzoletti, biscotti, caramelle, cioccolata, matite, carta da lettera ecc. L. 830.75; d'risultò ai soldati poveri come desiderio di due offerenti L. 50; spese totale 880.75. Furono distribuiti N. 430 pacchetti contenenti ciascuno: 1 fazzoletto, 1 matita copiativa, 4 cartoline, carta e buste da lettera, 1 pacchetto sigarette, 1 sapone o una nota, diversi biscotti, 1 oltino al miele, 1 pezzo cioccolata, 25 caramelle. Ad ogni soldato del convalescenziario viene consegnato anche un paio di calzati, un paio di mutande o una camicia. Dalla somma incassata restarono L. 465.06 con la quale si acquistarono maglie, calzati, biancheria, confezione, fazzoletti e tela per fare indumenti in sorte, che verranno cuciti dalle gentili signore di qui, e distribuiti ai soldati del convalescenziario più bisognosi, in partenza pel fronte.

Pro assistenza Civile. — Al comitato di preparazione civile pervennero le seguenti offerte: Banca di Pordenone lire 500. Banca di Pordenone per il Chiozo 50, avv. cav. Gio Batta Gavarzerani in memoria del dott. Mario Pichi 100

Pro assistenza Civile. — Al comitato di preparazione civile pervennero le seguenti offerte: Banca di Pordenone lire 500. Banca di Pordenone per il Chiozo 50, avv. cav. Gio Batta Gavarzerani in memoria del dott. Mario Pichi 100

Pro assistenza Civile. — Al comitato di preparazione civile pervennero le seguenti offerte: Banca di Pordenone lire 500. Banca di Pordenone per il Chiozo 50, avv. cav. Gio Batta Gavarzerani in memoria del dott. Mario Pichi 100

Pro assistenza Civile. — Al comitato di preparazione civile pervennero le seguenti offerte: Banca di Pordenone lire 500. Banca di Pordenone per il Chiozo 50, avv. cav. Gio Batta Gavarzerani in memoria del dott. Mario Pichi 100

Pro assistenza Civile. — Al comitato di preparazione civile pervennero le seguenti offerte: Banca di Pordenone lire 500. Banca di Pordenone per il Chiozo 50, avv. cav. Gio Batta Gavarzerani in memoria del dott. Mario Pichi 100

Pro assistenza Civile. — Al comitato di preparazione civile pervennero le seguenti offerte: Banca di Pordenone lire 500. Banca di Pordenone per il Chiozo 50, avv. cav. Gio Batta Gavarzerani in memoria del dott. Mario Pichi 100

Pro assistenza Civile. — Al comitato di preparazione civile pervennero le seguenti offerte: Banca di Pordenone lire 500. Banca di Pordenone per il Chiozo 50, avv. cav. Gio Batta Gavarzerani in memoria del dott. Mario Pichi 100

Pro assistenza Civile. — Al comitato di preparazione civile pervennero le seguenti offerte: Banca di Pordenone lire 500. Banca di Pordenone per il Chiozo 50, avv. cav. Gio Batta Gavarzerani in memoria del dott. Mario Pichi 100

Pro assistenza Civile. — Al comitato di preparazione civile pervennero le seguenti offerte: Banca di Pordenone lire 500. Banca di Pordenone per il Chiozo 50, avv. cav. Gio Batta Gavarzerani in memoria del dott. Mario Pichi 100

Pro assistenza Civile. — Al comitato di preparazione civile pervennero le seguenti offerte: Banca di Pordenone lire 500. Banca di Pordenone per il Chiozo 50, avv. cav. Gio Batta Gavarzerani in memoria del dott. Mario Pichi 100

Pro assistenza Civile. — Al comitato di preparazione civile pervennero le seguenti offerte: Banca di Pordenone lire 500. Banca di Pordenone per il Chiozo 50, avv. cav. Gio Batta Gavarzerani in memoria del dott. Mario Pichi 100

Pro assistenza Civile. — Al comitato di preparazione civile pervennero le seguenti offerte: Banca di Pordenone lire 500. Banca di Pordenone per il Chiozo 50, avv. cav. Gio Batta Gavarzerani in memoria del dott. Mario Pichi 100

Pro assistenza Civile. — Al comitato di preparazione civile pervennero le seguenti offerte: Banca di Pordenone lire 500. Banca di Pordenone per il Chiozo 50, avv. cav. Gio Batta Gavarzerani in memoria del dott. Mario Pichi 100

Pro assistenza Civile. — Al comitato di preparazione civile pervennero le seguenti offerte: Banca di Pordenone lire 500. Banca di Pordenone per il Chiozo 50, avv. cav. Gio Batta Gavarzerani in memoria del dott. Mario Pichi 100

Pro assistenza Civile. — Al comitato di preparazione civile pervennero le seguenti offerte: Banca di Pordenone lire 500. Banca di Pordenone per il Chiozo 50, avv. cav. Gio Batta Gavarzerani in memoria del dott. Mario Pichi 100

Pro assistenza Civile. — Al comitato di preparazione civile pervennero le seguenti offerte: Banca di Pordenone lire 500. Banca di Pordenone per il Chiozo 50, avv. cav. Gio Batta Gavarzerani in memoria del dott. Mario Pichi 100

Pro assistenza Civile. — Al comitato di preparazione civile pervennero le seguenti offerte: Banca di Pordenone lire 500. Banca di Pordenone per il Chiozo 50, avv. cav. Gio Batta Gavarzerani in memoria del dott. Mario Pichi 100

Pro assistenza Civile. — Al comitato di preparazione civile pervennero le seguenti offerte: Banca di Pordenone lire 500. Banca di Pordenone per il Chiozo 50, avv. cav. Gio Batta Gavarzerani in memoria del dott. Mario Pichi 100

Pro assistenza Civile. — Al comitato di preparazione civile pervennero le seguenti offerte: Banca di Pordenone lire 500. Banca di Pordenone per il Chiozo 50, avv. cav. Gio Batta Gavarzerani in memoria del dott. Mario Pichi 100

Pro assistenza Civile. — Al comitato di preparazione civile pervennero le seguenti offerte: Banca di Pordenone lire 500. Banca di Pordenone per il Chiozo 50, avv. cav. Gio Batta Gavarzerani in memoria del dott. Mario Pichi 100

S. GIORGIO DELLA RICHENVA.

Per il Prestito Nazionale.

Anche qui farve la propaganda per le sottoscrizioni al Prestito Nazionale. Se ne occupano la Cassa Rurale, l'Ufficio Postale telegrafico, il segretario comunale signor Brovedani.

Se non siamo male informati la Cassa Rurale ha sottoscritto per L. 10.000; fra i primi sottoscrittori figurano il Sindaco sig. Leonardo Lucchini, il cav. L. Lucchini, il farmacista sig. Ghirardin, il sig. Brovedani, il sig. Urdich, la signa Olimpia Lucchini ed altri del quali ancora non conosciamo il nome.

La Cassa Rurale ha anticipato di due mesi l'annuale convocazione appunto per la propaganda al Prestito SPILIMBERGO

La conferenza dell'on. Ciriani.

29 Domani domenica alle ore 4 nel nostro locale il deputato del Collegio on. Ciriani terrà una conferenza sul tema: «La vittoria per la pace».

TARCENTO

Pro Croce Rossa. — In memoria di Revalat Maddalena Toffoletti hanno versato: il sig. Emilio Mosca L. 5, e l'avv. Luigi Perissutti 2.

PAGNACCO

L'Operaia per il Prestito Nazionale.

Il Consiglio di questa Società operaia nella sua ultima assemblea deliberò di sottoscrivere L. 5000 a favore del Prestito Nazionale, da versarsi sul fondo patrimoniale, depositato presso la Cassa di risparmio di Udine. Nella stessa seduta, approvò il regolamento della gestione 1915, che nonostante l'annata poco favorevole, diede un avanzo di L. 547.28. Il patrimonio Sociale a tutto 1915 ammonta a L. 5384.84.

Il Consiglio deliberò inoltre di presentare alla prossima assemblea la proposta per la sospensione delle nomine delle cariche sociali dato il momento in cui la maggior parte dei Soci si trova fra i richiamati.

SACILE

La sessione straordinaria di esami alla scuola Normale.

Nel prossimo mese di febbraio presso questa R. Scuola Normale avrà luogo una sessione straordinaria di esami di promozione o licenza per i candidati che abbiano dovuto rinunciare, per impedimenti derivanti dal servizio militare, ad alcuna delle due sessioni ordinarie giugno e ottobre del 1915. I privati ed equiparati ad essi i quali abbiano iniziato od avessero facoltà di iniziare gli esami stessi nella sessione di ottobre 1915 anche se regolarmente iscritti a scuola pubblica per il corrente anno scolastico 1915 16, potranno presentarsi alla sessione retro attiva dell'anno scolastico 1914 15.

Al ripetenti qualsiasi esame, cioè interni od esterni purché appartenenti alla leva dal 1907 o precedenti, eccezione fatta per i riformati definitivamente in seguito a revisione, la sessione di febbraio è accordata come prima sessione anticipata dell'anno scolastico 1915 16.

Ecco l'orario degli esami (licenza o promozione): Lunedì 14 febbraio ore 8 prova scritta di italiano e pedagogia.

Martedì 15 id. ore 8 prova scritta di matematica.

Giovedì 17 id. ore 8 prova grafica di disegno ore 15, prova grafica di calligrafia.

Venerdì 18 id. ore 9 prova facoltativa di lavoro manuale.

Le prove orali avranno principio il 19 per le materie scientifiche e letterarie, e quelle pratiche di canto, disegno alla lavagna e ginnastica e continueranno nei giorni successivi secondo l'ordine che verrà indicato all'albo della scuola.

La morte di un soldato congedato. — Il comandante del parco avanzato buoi telegrafò a questo sindaco:

vecchio calamito di corno ed un sugello.

Con mano tremante Gastone c'alla sua bella, che fra poco sarebbe presentato al di lei marito, domandargli il posto di segretario della supplicava di non mostrarsi stupore e di fingere di non averlo conosciuto.

Chiusa la lettera, la suggeriva al suo stemma, misero avanzo della vita, torna eredità; la profano e ordina a Diavolotto di risponderla.

Ciò avveniva nei giorni prima di quella splendida sera di maggio, in cui l'orizzonte era dipinto da colori più belli, e nella quale Isabella, affacciata ad un balcone, appariva immorsa in teatri pensieri.

La lettera ricevuta le aveva prodotto un senso di terrore; però, ella aveva preso il partito di affrontare con coraggio la situazione; voleva mettere a prova il suo cuore e furla d'un tratto.

Donna Isabella doveva, quella sera, recarsi al teatro del principe, dove si rappresentava una farsa di Lopez de Rueda: era già obbligata, e stava al balcone, guardando da ogni parte con occhio inquieto.

bianco di carnagione e magro; tenevate i capelli lunghi, e portavate esaltamente i mustacchi. Ora vi siete fatto più uomo, più robusto, avete i capelli tagliati alla moda, e portate intera la barba;... scommetto che non vi conoscete!

Gastone scosse il capo in atto di dubbio.

Finalmente, come si arrese a provare? Prima di tutto, dovette scrivere a donna Isabella che avete risoluto di entrare in casa di suo marito per coprirvi il posto di segretario; poi, con una lettera di don Rodrigo di Belmonte, capitano della guardia del re nostro signore, che lo mi procurerò facilmente, vi presentate a don Guillen; se, non vi conosce, vi ammetta; se vi conosce, tutto si riduce allo scambio di un colpo di spada, che avrebbe dovuto aver luogo prima d'ora...

Contestò che la idea mi seduce.

Figuratevi, signor Garcè-Yanez, quanti vantaggi a noi possono derivare!... Resta impedito a don Gastone di trarci in rovina col giuoco del dadi, nel quale è sfortunatissimo;

non gli sarà più possibile di bastonare i birri, né di affiggere sentenze scandalose ai chiostrati dei conventi, o di amministrare platonate a quelli che ogni venerdì corrono a pentirsi in San Gines; infine, ogni pericolo sarà scongiurato per sempre. Ordetemi, signor Garcè-Yanez; facciamo due ottime cose: rubiamo la dama a don Guillen e occupiamo Gastone; la sorte farà il resto.

E risposi tu delle conseguenze?...

Ne sarò responsabile, in quanto da me dipende.

Accetto il parere. Dimmi l'occorrente per iscriverlo.

Garcè-Yanez si rassegnò brontolando, come succedeva sempre quando si trattava di un progetto di Diavolotto.

Abitavano allora in una soffitta della casa stessa nella quale, come è indicato da una iscrizione che si legge sulla porta presso un busto di non troppo felice esecuzione, visse e morì Michele Carvantes.

Diavolotto mise da un armadio lo zoro, nascosto in un angolo fra le ragnatele, un pezzo di carta, un

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

Le tre figlie del conte.

Ma quell'oggetto ormai non era più un sogno. Era risorto dal passato colle sue forme abbellite dalla lontananza e dal desiderio, col prestigio del pentimento di una colpa, la cui primitiva gravità il tempo aveva indebolito.

Donna Isabella erasi mantenuta ferma, non aveva riscontrata alcuna lettera, né corrisposto agli sguardi del suo amante, né mai aveva aperti i balconi per ascoltare le serenate, pure, la compagnia di don Guillen era per lei divenuta incresciosa. Si annoiava di tutto, tentava invano di nascondere la propria infelicità, in una parola era pentita di essersi sacrificata per sua sorella.

Giammai l'uomo è tanto vicino a mancare a suoi doveri, come quando crede di avervi già mancato. Isabella

aveva finito per transigere colle lettere; non le bruciava più, né lincenziava la servitù, quando le giunse una lettera contenente un ritratto ed una ciocca di capelli. In un momento di oblio nascose sul suo cuore ambedue quegli oggetti. Forse, noi non potremmo dirlo con sicurezza durante le veglie agitate, ella avrà contemplato cogli occhi umidi di pianto il ritratto e avrà baciato i capelli.

E' vero che nessuna speranza tra pelava dal suo sguardo, né da' suoi gesti; ma dietro una lavetrata erasi sempre un testimonio nascosto, che riferiva a Diavolotto l'effetto prodotto dalle lettere, e l'antico garzone, elevato al grado di confidente, riportava ogni cosa a Gastone.

— Questa è una storia che non ha mai fine — diceva Garcè-Yanez, oggi

volta per caso si trovava presente alle relazioni di Diavolotto. — Io preferirei che cadeste in potere di vostra cugina, o viceversa; bisogna adottare un partito; le spese di corrispondenza sono enormi e daranno fine ai nostri fondi...

— Io avrei un'idea da svolgere — disse un giorno Diavolotto.

— Sarà una cosa diabolica, m'immagino, come tutte le vostre idee — rispose Garcè-Yanez.

— Al contrario; piacerà immensamente a don Gastone...

— Udimola.

— Donna Isabella ha licenziato il suo segretario, bisogna che don Gastone lo rimpiazzi.

— Buon Dio! quale strana idea! — osservò l'ajo. — Ma sei pazzo, Giacomo? — Diavolotto aveva finalmente ottenuto, in vista dei servizi prestati, che lo chiamassero col suo nome. — Nessuno l'approverà mai, questa infelicitissima tua idea!

— Lo giudico per lo più un proposito — sentenziò Gastone. — Dimenticisti che don Guillen mi conosce?

— Dopo l'avventura di Trifilo, non vi ha più riveduto. Allora eravate

Con dolore partecipò il decesso del soldato De Nardi...

Fatto di gallina. Ignoti ladri per la seconda seconda volta la scorsa notte penetrarono nel cortile attiguo al Molino Sacilese...

TARCENTO

Onore ai caduti per la Patria! In uno dei combattimenti che nel Trentino ci diedero il possesso di forti posizioni nel settore di Riva...

Il prode caduto non aveva ancora ventitré anni, essendo nato il 28 aprile del 1893...

Si era venuto preparando fino dagli anni dell'adolescenza a diventare prode soldato della patria...

Licenziato ragioniere, sentì di non poter dedicare la sua vita al meticcioso lavoro degli ingranaggi burocratici...

Così nel settembre 1912 egli poteva entrare come allievo-ufficiale nella scuola militare di Modena...

E sulle Alpi, dopo sette mesi di operosità guerresca, in un'alba rossa di fuoco, egli cadeva, primo del suo reparto...

Fu primo ad essere colpito come primo a prendere possesso; e al capitano che gli era vicino lanciò l'ultimo eroico grido:

— Viva l'Italia! Muolo contento perché ho fatto tutto il mio dovere...

Poi nella dolorante via verso il posto di medicazione, con la poca voce che ancora la vita struggente gli consentiva...

— Il mio sacrificio non fu dunque vano! Muolo contento. Chi lo compose nella tomba lo vide ancora nella morte col sorriso sul labro...

E il g. generale Raffa che gli dette il saluto estremo, indicò ai soldati, raccolti a rendergli onore, la traccia luminosa che Egli lascia dietro a sé.

A quella traccia guardano ora come all'unico loro conforto i genitori desolati che lo aspettavano; e guardano con orgoglio i parenti tarcentini, che in lui amavano il carattere generoso e fiero.

Stato Civile. — Nati: Maschi 3, femmine 3. Totale 6. Morti: Corsetto Leopoldo di anni 76...

Una rapina. L'altra notte due soldati rimasti finora sconosciuti, aggredirono sulla via provinciale, di fronte all'ospedale Vittorio Emanuele III...

Emporio Coltellerie. Vedere avviso in 4. pagina

TARCENTO

Prestito Nazionale. — Sebbene non appaia nell'elenco delle Banche della Provincia che hanno appreso il loro contributo al Prestito Nazionale...

GEMONA

Due concittadini prigionieri. — E' giunta partecipazione che i concittadini Gioi Lorenzo e Fiorenzo Leonardo, della classe 1883 sono stati fatti prigionieri dagli austriaci.

RODDA

Gravissima disgrazia contadino schiacciato dal carro

Una mortale disgrazia accadde in pieno giorno, nel bel mezzo del paese. L'attraversava una colonna di pesanti trulli militari, quando il contadino Guzzola Giuseppe volle passare...

PASIANO DI PORDENONE

Arresto. — Ieri sera alle ore 16 dietro mandato di cattura venne tratto in arresto, da R.R. Carabinieri della stazione di Azzano X certo Fantuz Pietro di Paolo da Cecchini...

Il comunicato ufficiale.

Comando Supremo 29 Gennaio 1916. Bollettino N. 248. In Giudicaria il giorno 27, la nostra artiglieria disperse con tiri aggiustati una colonna nemica...

Breve istoriato della nostra guerra liberatrice

Publicismo, venerdì, togliendolo dal «Giornale d'Italia», un articolo nel quale si esprimevano coordinati a inchiostro, i risultati e i capitoli della nostra guerra...

Pel nuovo anno

Il nostro esercito, affrontando le gravi difficoltà dell'offensiva, di gran lunga accresciute nella guerra odierna; e sebbene obbligato a combattere sempre in condizioni di inferiorità...

L'esercito italiano guarda al nuovo anno con legittimo orgoglio per le gesta compiute e con incommensurabile fiducia nell'avvenire...

La ritirata dei contingenti serbi in Albania prosegue in buon ordine, senza notevoli incidenti, favorita dal miglioramento della temperatura...

La guerra degli alleati

Nel balcani

La ritirata dei contingenti serbi in Albania prosegue in buon ordine, senza notevoli incidenti, favorita dal miglioramento della temperatura...

La ritirata dei contingenti serbi in Albania prosegue in buon ordine, senza notevoli incidenti, favorita dal miglioramento della temperatura...

Nuove occupazioni degli alleati

SALONICCO, 28. — Stamane distaccamenti di marinai francesi, italiani, inglesi e russi delle navi trovatisi nella rada, sbarcarono nella penisola di Karaburnu...

FAEDIS

L'infanticidio di Ziracco

Abbiamo annunciato che come obbetta autrice dell'infanticidio di Ziracco, era stata arrestata e passata alle carceri di Udine certa Cristina Zani trentacinquenne...

Infatti il maresciallo dopo attive ricerche in una perquisizione fatta in casa della Zani, fu rinvenuto nascosto in una cantina il cadaverino in avanzata putrefazione di un neonato.

Arresto. — Ieri sera alle ore 16 dietro mandato di cattura venne tratto in arresto, da R.R. Carabinieri della stazione di Azzano X certo Fantuz Pietro di Paolo da Cecchini...

Stamane alle 10 e mezzo è cominciata al Teatro Minerva la gentile e patriottica cerimonia del giuramento dei Giovani Esploratori della Sezione di Udine...

ULTIMA ORA

Il lavoro della terra

obbligatorio in Francia.

PARIGI, 30. — Il Ministro di agricoltura, Méline, presentò un progetto di legge sulla coltivazione delle terre abbandonate, organizzazione al lavoro agricolo durante la guerra...

Il Presidente on. Salandra a Torino.

TORINO, 30. — Oggi è stato affisso il seguente manifesto: «Concittadini! S. E. Salandra, presidente del consiglio dei ministri, ha accettato l'invito delle autorità e delle rappresentanze commerciali ed industriali per una visita alla nostra città...

della vita civile, la guerra liberatrice d'Italia e dell'umanità. Al capo del Governo, al deputato del primo collegio di Torino S. E. Danco che qui convergono per affermare ancora una volta la solidarietà di tutte le menti...

Al Teatro Minerva. Stamane alle 10 e mezzo è cominciata al Teatro Minerva la gentile e patriottica cerimonia del giuramento dei Giovani Esploratori della Sezione di Udine...

Al Teatro (l'atrio è il palcoscenico del quale sono adorni di piante sempreverdi) è in breve affollato da un pubblico eletto, fra cui spiccano numerose gentili signore e leggiadre signorine.

Accolte da applausi salgono sul palcoscenico la sezione giovani esploratori di Sacle con bandiera e comandata dal sig. Ferruccio Corbelli...

Il Presidente del Comitato on. Girardin accenna a parlare e tosto nel teatro cessano i rumori e gli applausi. «Il nostro Deputato così incomincia.

Ed a nome nostro non solo, ma anche di questa balda schiera di giovinetti presento il più fervido ringraziamento ed il più ossequioso saluto alle signore presenti...

Ed a nome nostro non solo, ma anche di questa balda schiera di giovinetti presento il più fervido ringraziamento ed il più ossequioso saluto alle signore presenti...

Ed a nome nostro non solo, ma anche di questa balda schiera di giovinetti presento il più fervido ringraziamento ed il più ossequioso saluto alle signore presenti...

Ed a nome nostro non solo, ma anche di questa balda schiera di giovinetti presento il più fervido ringraziamento ed il più ossequioso saluto alle signore presenti...

Ed a nome nostro non solo, ma anche di questa balda schiera di giovinetti presento il più fervido ringraziamento ed il più ossequioso saluto alle signore presenti...

Ed a nome nostro non solo, ma anche di questa balda schiera di giovinetti presento il più fervido ringraziamento ed il più ossequioso saluto alle signore presenti...

Ed a nome nostro non solo, ma anche di questa balda schiera di giovinetti presento il più fervido ringraziamento ed il più ossequioso saluto alle signore presenti...

Ed a nome nostro non solo, ma anche di questa balda schiera di giovinetti presento il più fervido ringraziamento ed il più ossequioso saluto alle signore presenti...

Ed a nome nostro non solo, ma anche di questa balda schiera di giovinetti presento il più fervido ringraziamento ed il più ossequioso saluto alle signore presenti...

Ed a nome nostro non solo, ma anche di questa balda schiera di giovinetti presento il più fervido ringraziamento ed il più ossequioso saluto alle signore presenti...

Ed a nome nostro non solo, ma anche di questa balda schiera di giovinetti presento il più fervido ringraziamento ed il più ossequioso saluto alle signore presenti...

attaccati dal Russi, stamano: la guerra liberatrice d'Italia e dell'umanità. Al capo del Governo, al deputato del primo collegio di Torino S. E. Danco...

Fronte sudorientale: Le nostre truppe occuparono A'asolo e San Giovanni di Medua.

Bisogno volere la pace

solo dopo afferrati i tiranni. LONDRA 30. — Parlando ad Edimburgo, l'ex primo ministro lord Rosebery espresse il suo timore di vedere persone dallo spirito debole reclamare, allorché cominceranno i nostri successi, una pace prematura...

Alessio e S. Giovanni di Madua occupate dagli austriaci. 30. — Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale di ieri dice: Fronte Russia: I trinceramenti ponte Usciczko sul Danister furono violentemente

Questi giovani che il nostro Istituto accoglie nella fanciullezza, e preparati all'esercizio delle civili virtù accompagna fino alla soglia della fiorente adolescenza, hanno già dato prova di conoscere quel dovere che s'è affermato col giuramento...

Ed io ho detto abbastanza; ad illustrare degnamente questa solennità ci voleva la parola di un cultore di quelle lettere in cui si riassume tanta parte della genialità italiana...

Appalvi vivissimi avevano più volte interrotto l'illustre oratore che alla fine del suo dire fu salutato da una vera ovazione.

Il discorso ufficiale del prof. Del Piero. Oratore ufficiale della cerimonia è l'egregio prof. Del Piero del nostro R. Liceo. Egli tra la più viva attenzione del pubblico, così prende a parlare:

Giovani esploratori! Solo per il rispetto delle consuetudini e per il desiderio che voi abbiate, per quanto modesto un interprete della vostra riconoscenza verso le signore gentili, che volessero coronare il rito del vostro giuramento col dono della bella bandiera...

A voi poco posso dire che non abbia già ascoltato: con un Presidente illustre, con un organizzatore ispirato da fede apostolica nella sua azione, con istruttori colti, intelligenti, indefessi...

Tutti ormai conoscono, più o meno il contenuto del programma dei Giovani Esploratori. Ne hanno parlato da un anno a questa parte tutti i giornali d'Italia, ne hanno parlato le Riviste.

Sorto otto anni fa in Inghilterra, per opera di Roberto Baden-Powell, l'istituzione del «Boy-scout» si diffuse rapidamente in quasi tutti gli stati del mondo, in Francia, nel Belgio, nell'Olinda, in Germania, nella Svezia, in America, nell'Australia ed anche in Italia...

La natura che si avvia multiforme — o nell'impeto freme d'una forza selvaggia — o lieta di freschezza, di brio, di canti, di profumi, in una festa di armonie ineffabili — o se volesse, nella mesta nota del rucello che si lagna con la sua poca voce, o dell'agnello che chiama pietoso la madre — o infine ne crepaccio della frana truce, o già stemata che vi parla di vittorie recenti o di rivolgimenti tellurici...

Senza l'osservazione diretta ben poco di saldo e duraturo possiamo apprendere. Che quanto è affidato alla memoria, poco dura in noi, e se pur resta, è come un inquinato che rimane in casa per avervi acquistato, con la tenacia, diritto di sede, ma non partecipa al diritto famigliare, non partecipa del nostro patrimonio ideale ed affettivo, né della vita che

una confessione religiosa, perché d' tutto astrae lasciando a tutti la massima libertà di pensiero e basandosi sopra principi fondamentali che possono dire comuni a tutte ma che possono anche suscitare l'indipendentemente da ognuna. La disciplina del boy-scout, o signori, tende a migliorare l'uomo in tutte le sue molteplici funzioni e manifestazioni. La vita fisica, la vita morale e l'intellettuale sono i tre cardini dell'istituzione.

Si deplora da molto tempo, e non solo in Italia, l'insufficiente cura della vita fisica del fanciullo e del giovinetto, come si deplora — anche esagerandolo — il sovraaccario di lavoro intellettuale delle nostre scuole e si dimostrò l'intenzione di provvedere al doppio grave inconveniente, con circolari che raccomandano di diminuire il lavoro intellettuale del giovinetto senza però aver ridotto nello stesso senso i programmi; e con l'incremento dell'educazione fisica nelle scuole. Gli effetti di questo ultimo provvedimento si vedranno in seguito, perché le leggi da noi applicate effettivamente con molta lentezza: le leggi decretano ma i mezzi per ottemperarvi si lasciano attendere qualche po'...

Ma la piena efficienza delle leggi che regolano l'insegnamento dell'educazione fisica, renderà inutile, almeno per questa parte l'opera dell'istituzione nostra?

No, o signori! Gli esercizi e le passeggiate ginnastiche sono utilissimi, perché ogni movimento muscolare rinvigorisce e avviava le parti in azione e favorisce il funzionamento regolare armonico degli organi vitali.

Le nostre passeggiate, i nostri esercizi di esplorazione, di vita all'aperto, non solo per qualche ora, ma per qualche giorno, l'applicazione del giovane a piccoli lavori materiali, come l'accensione del fuoco per cuocere delle semplici vivande, il dispiegamento di una tenda fatta in modo di poterli riparare sotto l'esercizio dell'occhio per abituarsi a calcolare approssimativamente le piccole distanze, sono cose molto più complesse, come è evidente, della semplice passeggiata ginnastica, pur così divergente.

I giovani esploratore mette in funzione, quando è in campagna, insieme coi muscoli, tutti i suoi sensi; principalmente l'occhio e l'orecchio. Da questa partecipazione di tutte le attività fisiche deriva quell'armonico svolgimento della vita che non solo vigorosa, ma benessere ed anche spesso balzezza.

Alcuni di questi esercizi hanno il carattere dei giochi che piacciono ai ragazzi, ma non sono privi di contenuto psicologico; si sa che nel gioco, l'accuratezza, l'astuzia sono quelle che spesso prevalgono sulla stessa vigoria o valentia, anche se a l'una o all'altra di queste qualità sia richiesta particolarmente la vittoria.

Questo coordinamento nell'azione di tutte le attività fisiche e psichiche dell'uomo, ha un'importanza grandissima per il conseguimento di quell'equilibrio di rapporti fra le funzioni fisiche e psicologiche che solo può dare l'uomo vero; l'uomo paziente della fatica, della veglia, se necessaria del lavoro metodico o anche intenso senza fiaccarsi, senza provare le tristezze dell'abbandono, senza l'amarezza della delusione d'una sorte iniqua; l'uomo capace dell'applicazione intellettuale pur serbando quel benessere fisico che è precipuo elemento di felicità e, oserei dire di bontà, nei rapporti con gli altri uomini, e di chiara esatta visione delle difficoltà, dei dolori e anche delle gioie della vita umana, visione esatta che costituisce l'elemento essenziale d'un sereno giudizio nelle condizioni più disparate della nostra esistenza, nelle aspre vicende della Patria e della Società.

I vantaggi intellettuali che il Giovane Esploratore può trarre sono pure evidenti. Il «Boy-scout» deve costantemente esercitare il senso dell'osservazione; deve apprendere colla propria esperienza, nozioni elementari di fisica, di geografia, di meteorologia, deve conoscere l'uso della bussola, la direzione dei venti, il modo di orientarsi; le principali costellazioni e tante altre elementari nozioni, utilissime al giovinetto che vien dall'officina e dal negozio, ma non meno utili per i giovani scolari nostri, specialmente per la disciplina del metodo.

L'osservazione dei fenomeni nel loro reale svolgimento è tale scuola di metodo, che nessun maestro può insegnare, neppure col sussidio degli strumenti più perfetti e della più perfetta arte didattica.

La natura che si avvia multiforme — o nell'impeto freme d'una forza selvaggia — o lieta di freschezza, di brio, di canti, di profumi, in una festa di armonie ineffabili — o se volesse, nella mesta nota del rucello che si lagna con la sua poca voce, o dell'agnello che chiama pietoso la madre — o infine ne crepaccio della frana truce, o già stemata che vi parla di vittorie recenti o di rivolgimenti tellurici...

Senza l'osservazione diretta ben poco di saldo e duraturo possiamo apprendere. Che quanto è affidato alla memoria, poco dura in noi, e se pur resta, è come un inquinato che rimane in casa per avervi acquistato, con la tenacia, diritto di sede, ma non partecipa al diritto famigliare, non partecipa del nostro patrimonio ideale ed affettivo, né della vita che

Senza l'osservazione diretta ben poco di saldo e duraturo possiamo apprendere. Che quanto è affidato alla memoria, poco dura in noi, e se pur resta, è come un inquinato che rimane in casa per avervi acquistato, con la tenacia, diritto di sede, ma non partecipa al diritto famigliare, non partecipa del nostro patrimonio ideale ed affettivo, né della vita che

Senza l'osservazione diretta ben poco di saldo e duraturo possiamo apprendere. Che quanto è affidato alla memoria, poco dura in noi, e se pur resta, è come un inquinato che rimane in casa per avervi acquistato, con la tenacia, diritto di sede, ma non partecipa al diritto famigliare, non partecipa del nostro patrimonio ideale ed affettivo, né della vita che

Senza l'osservazione diretta ben poco di saldo e duraturo possiamo apprendere. Che quanto è affidato alla memoria, poco dura in noi, e se pur resta, è come un inquinato che rimane in casa per avervi acquistato, con la tenacia, diritto di sede, ma non partecipa al diritto famigliare, non partecipa del nostro patrimonio ideale ed affettivo, né della vita che

Senza l'osservazione diretta ben poco di saldo e duraturo possiamo apprendere. Che quanto è affidato alla memoria, poco dura in noi, e se pur resta, è come un inquinato che rimane in casa per avervi acquistato, con la tenacia, diritto di sede, ma non partecipa al diritto famigliare, non partecipa del nostro patrimonio ideale ed affettivo, né della vita che

lo regge. E' come l'etichetta posta su di una bottiglia che non ha alcuna parentela col vino contenuto, neppure se ne attesta la qualita vera.

Quello invece che entra in nel per la via dell'osservazione, si trova subito il posto che gli e' adorno, e si accia il contrappone, si rinforza di elementi simili, espelle i troppo eterogenei; a da semplice cellula ideale, diventa nodo, e fa della sua centralita un sistema che puo' essere il corpo di una parte della nostra vita intellettuale.

Il richiamo astratto giova poco. L'uomo ha bisogno d'essere dominato dalla grande attivita del mondo esteriore, sia fisico che morale. In modo particolare quindi il giovinetto, nel quale alla suggestione succede la coscienza operante.

Piu' delicato per la difficulta dell'attuazione; d'importanza eccezionale per l'altissimo fine e il programma morale. Il Corpo degli esploratori, o signori, ha un compito contenuto d'educazione morale, nel senso piu' lato della parola; comprendendo l'azione individuale per se stessa, i rapporti tra gli individui, tra il cittadino e la patria, e tra gli uomini, nella societa. Uno dei cardini dell'istituzione e l'armonia. L'esploratore deve essere sempre pronto a venire in soccorso di chi e' in pericolo, deve praticare lo spirito di fratellanza coi boy-scout di tutto il mondo, senza distinzioni di classi sociali; deve usare gentilezza e cortesia con tutti, e specialmente coi vecchi, colle donne e coi fanciulli, ai quali deve prestare spontaneo, all'occorrenza, soccorsi e servizi per cui deve essere sempre preparato.

Dovra' dimostrare anche in atti amore alla patria, obbedira' ai paranti e superiori; dovra' sentire vivamente l'onore.

Il sentimento dell'onore e, o giovani, una parola semplice, ma che ha un significato molto comprensivo: la teoria puo' sembrare facile ed elegante, ma l'azione presuppone dritture di carattere, e spesso di spirito di abnegazione e di sacrificio: e' un certo culto che non ammette trascuranze, che non deve a nulla essere sacrificato e a cui tutto, specialmente nei momenti di crisi supreme, deve essere subordinato: sono questi i momenti nei quali i popoli grandi, come gli uomini forti, gestano nel bronzo i loro destini, o si affidano alla corrente degli avvenimenti come una barca coi remi. Voi o giovani, state nell'eta piu' adatta a scoprire con la fede dell'opera quotidiana il vostro carattere. Gli abiti morali si formano in gioventu'; difficilmente si formano piu' tardi, quando le abitudini indifferenti, o marci, prendono il sopravvento sulle buone disposizioni dell'animo, ispirate dalla dottrina, dal desiderio del bene, che per la poca forza esplicativa, rimarra' virtu' potenziale, priva di valore dinamico. Cultivando in voi col sentimento dell'onore e della solidarieta' anche quello della disciplina, norma necessaria ad ogni azione umana che tende ad una meta precitata dalla coscienza; voi potrete aspirare alla gloria d'una societa' migliore, di cui godrete anche i frutti. I tempi piu' tragici offrono i piu' felici esempi del culto dell'onore, nel dovere. La nome dell'onore voi avete sentito o sentite parlare tutt'ora popoli interi che all'abbiezione, alla servitu', ai facili accomodamenti, hanno preferiti la sofferanza, l'esilio, la morte, e peggio ancora, la tragedia dell'anima in tutte le sue parti, in tutte le manifestazioni del volere e degli affetti.

Onore, dunque, o giovani, non e' un semplice fregio, un ornamento, un giuglio elegante per gli oziosi; e' dove essere per voi, un'idea fulgente come la giustizia, severa come il dovere: sostanziale elemento del vostro carattere morale.

Il Corpo degli Esploratori mira a dare questa impronta al vostro carattere adoperandosi a farvi centro assimilatore degli elementi educativi desunti dalla famiglia, dalla scuola, dalla vita attiva, per trarne l'uomo sociale, il cittadino disciplinato, sicuro di se, nella coscienza del dovere e del diritto preparato sempre, come dice il vostro motto — ad ogni evento con animo sereno.

E questo compito voi potrete assolvere piu' facilmente quando avrete ottemperato alla regola di eliminare per conto vostro tutti i falsi bisogni, le piccole servitu' create da convenzionamenti sociali, che sono frutti di malinteso amor proprio, o di trivole ambizioni. Bisogna recitare, reglar giu' tutto cio' che e' prodotto di pregiudizi sociali, di ignavia, di fiacchezza fisica e morale. La vita semplice, operosa, disciplinata, costurra' sempre la virtu' prima delle nazioni e degli individui; da questo maneranno facilmente le virtu' dello spirito, che consolideranno l'ordine politico e sociale, quando sia passata questa bufera di fuoco e di sangue — certo non imputabile a noi.

Da queste brevissime linee del programma del «Corpo degli Esploratori» ognuno vede, o signori, come l'istituzione non sia, quale, alcuno parva vederla, una parodia dell'organizzazione militare. Le marce, gli esercizi di segnalazione, l'esecuzione di schizzi sulle vie e sentieri seguiti, l'educazione dell'occhio ai calcoli approssimativi delle distanze, la pratica di accender alla lesta un fuoco e di preparare una colazione, o altre simili cose, possono anche tornar utili alla preparazione del futuro soldato, possono, dirò di piu' facilmente, quando l'istituzione acquisti diffusione — come promette — fino a divenir popolare, la preparazione del cittadino soldato, senza bisogno d'una lunga

forma militare; ma questo e' un fine indiretto. Il fine diretto e' l'educazione fisica, intellettuale e morale delle nuove generazioni che avranno il compito di custodire, rendere prospera e difendere da ogni oltraggio, l'arabidita della Patria, e che la generazione presente affidera' alla loro virtu'. L'odierna cerimonia dunque, o giovani Esploratori, non dev'essere per voi una festa di spensieratezza, ma un rito col quale vi assumete, di libera elezione, un serio compito.

Queste serietà avestano le autorita' militari e civili presenti ed il concorso di popolo convenuto a darvi prova di benevolenza e di simpatia. E poi potete essere ben lieti, perche' voi oggi dicete una testimonianza di quell'amore vivo e disinteressato che si ha solo per la cosa piu' buona e piu' bella, intorno a cui s'avvicinano le piu' care speranze, i sogni piu' accarezzati dell'eta' matura e declinante, le quali hanno il diritto, mirando in voi, di poter riguardare con occhio fidente nel futuro della loro vita, nei fatti della Patria e della societa' avvenire.

La vostra vita disciplinata, corratte, irreprensibile nell'adempimento del dovere — pur senza sacrificare la giocondita' che e' il buon lievito d'ogni energia giovanile, dimostrera', nessuno sia ultimo, la sincerita' e la fermezza del proposito da voi oggi giurato. E nel chiudersi il mio breve discorso, sono certo di farvi cosa gradita, o giovani, porgendo per voi il ringraziamento di dovere a tutte le autorita' presenti ed in particolare alle signore gentili che vi fecero dono del vessillo della Patria e alla nobildonna che con cortesia acquista, consenti di affidarvi alle vostre mani. Questo e' il ringraziamento di rito; ma la prova di riconoscenza dovreste darla voi; e la date custodendo con amore il santo segno, tenendolo con onore. Ed oggi piu' che mai esso e' sacro, perche' in esso convergono, oggi tutti i cuori dell'Italia gente, dalle molte vite ovunque raccolte, ovunque disperse; perche' gronda sangue nostro, sangue eroico, la sugli spalti dei nostri monti che il nostro esercito ancora in parte detiene, cui saranno stappati dal nostro glorioso esercito, presente il Re d'Italia, duce, soldato, prode fra i prodi.

Applausi generali coronarono la bella conferenza del prof. Del Piero che le autorita' vanno a complimentare.

Le bandiere.

Segue poi la cerimonia della consegna della bandiera di cui e' madrina Bona Luzzatto, la gentile consorte del R. Prefetto.

Le due bandiere sono veramente splendide, entrambe di seta e con ricche aste. Una tricolore e l'altra, (quella del Corpo) e' verde col giglio in oro nel centro.

Mentre scriviamo la gentile madrina consegna agli allievi le bandiere con appropriate nobilissime parole. Segue il giuramento solenne dei Ragazzi esploratori che provoca nel pubblico fremiti di entusiasmo e calorosi applausi. Ma di cio' piu' dettagliatamente a domani.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

La serata di Cunego

Pubblico affollatissimo ed eletto assisto' ieri sera alla «Boheme» di Puccini. Grandi applausi cosi' a scena aperta alle brave signore Ermoli e Minotti nonche' al Re, ai Quattori al Grandis e al Morselli. Quest'ultimo sostiene egregiamente la parte di «Scanzard» in sostituzione dell'Alboni che e' partito.

Oggi nel pomeriggio «Boheme» e questa sera spettacolo in onore del tanto acclamato tenore Cunego, il trionfatore nell'opera «I pugliacci». Certo il pubblico festeggera' degnamente questo eletto artista. Precedera' la «Cavalleria rusticana».

Alfredo de Sanctis

Quanto prima avremo al Sociale un corso di recite straordinarie del comm. Alfredo De Sanctis con la sua compagnia drammatica composta di ottimi elementi.

L'illustre attore sta ora raccogliendo allori al «Goldoni» di Venezia e dai giornali di quella citta' apprendiamo che, per i successi ed il favore che ottenne in questa stagione, venne riconfermato per il prossimo autunno.

TEATRO MINERVA

Compagnia Renzi Gabrielli
Nuovo successo ieri nel pomeriggio alla replica della «Zia di Carlo».

Ieri sera la bizzarra del Bischiski. L'invincibile «Raboulin» del cui intreccio non discutiamo, diede modo al cav. Renzi di mostrarsi all'altezza della sua fama di attore eletto e dalle grandi risorse. Banissimo pure la gentile e squisita artista sig. Trofferelli che, affascinante e briosa, ci fece gustare un «complet» cantato con molta grazia.

Ottimo l'affiatamento degli altri attori.

Quest'oggi nel pomeriggio si dara' la graziosissima commedia del Gavault «La signorina Josette mia moglie».

Questa sera «Romanticismo» di Rovetta».

Domani sera la compagnia si congeda dal nostro pubblico e avremo la serata del cav. Renzi col «Colonello Bridau».

Martedi andra' in scena la compagnia drammatica Bertea-Ivaldi-Rizzi che ora agisce con successo ad Asti. Si daranno contemporaneamente splendide proiezioni patriottiche

Portelli di via Cavour. — Ieri nel pomeriggio furono aperti al transesto pubblico i portelli del monumentale palazzo dagli Uffici municipali dal lato di via Cavour. Il pubblico ne rimase ammirato ed infatti tali portelli sono veramente grandi, ampi, colle volte massicce e col magnifico negozi che aprono su di essi i loro vani.

Anche la via Cavour ha acquistato in ampiezza e luce. I cittadini ed i forestieri si affollavano ieri sera e stamano sotto i portelli esprimendo la loro ammirazione per questo lustro lavoro di abbellimento cittadino.

lotto Estraz. 22 Gennaio

Table with 2 columns: City and Numbers. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

STATO CIVILE

Table with 2 columns: Category and Count. Includes Nati vivi maschi, femmine, morti, esposi, Totale.

Pubbliazioni di matrimonio
Martelli Giovanni (cochista ferroviario con Basso Maria casalinga — Castellani Giuseppe ferroviario con Salice Luigia sart — Barbotti Giovanni bracciante con Conduiti Maria tessitrice — Deotti Rugenio fabbro con Collovigh Enrica op. al Cottonificio — Lorenzato Emilio conciapelli con Vergolini Elena casal.

Matrimoni
Modotto Luigi agriocoltore con Bajisti Ida casalinga — Vittori Ugo fabbro con Turco Rosalia casalinga — Lodolo Arturo bracciante con Turco Teresa negoziante — Carpanese Giuseppe guardia di finanza con Misso Adele ricamatrice.

Morti
Costantini Aldo di Pietro a. 4, Vicerio Cornotti Teresa fu Luigi a. 50 casal., Granzotto Bianca di Sello Tiziano a. 1, Rogatti Leonardo fu Giacomo a. 76 casalinga, Battistuto Giuseppe fu Domenico a. 64 agricoltore Francesco Alberti di Silvio a. 2, Adamo Elio di Virginio a. 6 e m. 8, Peoraro Maria fu Gio Batta a. 65 casalinga, Molino Faustino di Nemerio a. 1 m. 10, Giella Vintini di Luigi a. 1 m. 7, Giatti Domenico fu Leonardo a. 71 casalingo, Zanfani Teresa ved. Fontana fu Giovanni a. 71 contadina, Rizzi Pietro di Luca di m. 1, Aita Pio di Leonardo a. 14, Cainero Giuseppe fu Michele a. 86 fittavola, Fornaisr Ada di Cesare a. 4 m. 8, Streddo Anna ved. Pierzan fu Sebastiano a. 75 casalinga, Quercini Francesco fu Giuseppe a. 84 muratore, Labaudi Luigi a. 33, Gianoli Carlo a. 25, Zoratti Margherita ved. Carlini fu Giovanni a. 57 casalinga, Guidotti Angelo a. 23, Grastada Ferdinando d'ignoti a. 62 facchino, Parco Giuseppe fu Antonio a. 70 giovenco, Cottini Giovanni a. 25, Vincenzi Otta fu a. 28, Paovani Giuseppe a. 21, Brogioni Gaudentio a. 27, Sclodi Franz Josef di Mokeit a. 24 prigioniero di guerra, Abboussi Antonio a. 23, Garilli Augusto a. 20, Inatta Isidoro a. 21 prigioniero di guerra, Donato Agostino a. 36, Lombardi Eugenio a. 31, Casarelli Salvatore a. 20, Fauchi Antonio fu Gio Batta a. 55 contadino, Zorzi Giulio fu Luigi a. 77 giovenco, Baggio Olga di Giovanni a. 1, Gaveranta Sebastiano a. 20, Daliovi Italo a. 26, Martin Antonio a. 28, Baran Giorgio a. 34, Tassati Vincenzo a. 25, Brisnelli Evelina di Francesco a. 17, Petrucci Alessio di Vincenzo a. 17 fattorino, Gerotti Pietro fu Francesco a. 62 tornajo, Olivo Fiamani Ida fu Giovanni a. 28 casalinga, Macellin Lino fu Luigi a. 28 muratore, Baumig Egisto a. 29, Pizzocari Italo a. 29, Carzino Agostino a. 27, Altieri Guido a. 24, Di Baldo Vincenzo a. 27, Seggi Forziog Giuseppe a. 22, Montecrochio Fedele a. 24, Mauro Giuseppe fu Pietro a. 68 contadino, Mattarini Domenico a. 21, Coggi Michele di Michele a. 3, Misso Massimiliano di Vincenzo a. 1 m. 6, Canajan Vittorio a. 25, Bagagna Nicolò di Giuseppe a. 5, Bellini Derna di Giuseppe a. 1 m. 9.

Totale 63 dei quali 40 appartenenti ad altri comuni.

Tutte le signore eleganti usano il profumo «Cristalino Petrosini».

BANCA DI UDINE
Societa' anonima
approv. con R. decreto dell'8 feb 1873
Capitale interamente versato L. 1.047.000.—
fondo di riserva > 453.331.70
L. 1.500.331.70

Per il disposto dell'art. 26 dello Statuto Sociale i sigg. Azionisti sono invitati alla

Assemblea Generale Ordinaria che avra' luogo nella sede della Banca il giorno di Domenica 20 Febbraio p. v. alle ore 11 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.
1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio 1915 ed erogazione degli utili
4. Nomina di quattro Consiglieri d'Amministrazione da 3 Sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'adunanza occorre depositare le azioni nella Cassa della Banca non piu' tardi del 15 febbraio p. v.

Udine 30 gennaio 1918
Il Presidente
Elio Morpurgo

Il Direttore
G. Micchi

N. B. Scadono di carica:
I Consiglieri signori Kechler dott. cav. Roberto — Nimis Alessandro — de Asarta co. ing. cav. Manuel — del Torzo nob. dott. Enrico (per anzianita').

I Sindaci effettivi signori: Berghinz dott. prof. cav. Guido — Levi dottor avv. Giovanni — Misant ing. prof. comm. Massimo (per legge).

I Sindaci supplenti signori: Brada cav. Francesco — Masclardi Guido (per legge).

Comunicato

Le sottoscritta ditte avvertono la loro Spett. Onestita' che a datare dal giorno di LUNEDI 31 CORR. MESE di loro NEGOZI, MAGAZZINI e STUDI RIMARRANNO CHIUSI TUTTI I GIORNI DALLE ORE 12 ALLE 13 1/2.

F. Minisini
A. Scavini
Bonara e Sonvilla

PRESTITO NAZIONALE 5 olo netto

per le spese di guerra

Tutte le Sed, Succursi, Agenzie della

Banca d'Italia

ricevono le sottoscrizioni in contanti o in titoli, giusta il Programma di sottoscrizione; e le speciali SOTTOSCRIZIONI POPOLARI IN 12 RATE MENSILI (sino a L. 1000 di capitale nominale) facilitando le operazioni del Pubblico e fornendo informazioni e chiarimenti.

Ditta Giuseppe Ridomi UDINE

fuori porta Gussignacco — OLTRE IL CAVALCAVIA FERROVIARIO. GRANDI MAGAZZINI VINI TOSCANI, PIEMONTESI E REGIONALI, DA PASTO E DI LUSSO. MARSALA FLORIO, VERMOUTH, TORINO, CHAMPAGNE, SPIRITI, LIQUORI, CIOCCOLATO CONFETTURE.

Premiata Societa' Friulana per l'Industria dei Vinigni UDINE

L'Amministrazione e' trasferita in questa Citta', Via Paolo Canciani N. 8 I p. presso la farmacia Comelli.

Camions vendonsi

nuovi o d'occasione portata 12 a 40 Q.li Ditta Giuseppe Ferrari fu Eug. Madao.
Recapito in Udine presso U Urbani fu R. — Via Savorgnana N. 17

Premiata Sertoria Civile e Militare "Alla Citta' di Parigi" Confezione di 1.º ordine Martini e Visentin FORNITORI R. MARINA

Uniformi grigio-verdi

Pastrani e Pastrani pelliccia Udine - Piazza Vittorio Emanuele

Malattie d'ORECCHI-NASO-GOLA

DOTT. PUTELLI SPECIALISTA
Otolaringo delle Ferrovie dello Stato Dispone Cassa di Cura

VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto, 1389 — Telef. 8.100.
UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Ogni sabato dalle 8 alle 12.

Stabilimento Baccologico

Dott. V. COSTANTINI
In Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del conferzionatori del latte di Milano — (1906) —
e.º incarico cellulare bianco-giallo giapponese il.º incarico bianco-giallo scarico cinese bigiallo oro cellulare sterico poligliallo speciale cellulare: signori G. Fratelli DE BRANDIS gentilmente al prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Occasione

Vendesi due carri portata circa 80 quintali ciascuno.
Offerte C. M. L. presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Il Sottile Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 stuo aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17, e richiesta al recap domicilio.

Conserva di puro Pomodoro

Cediamo al prezzo d'occasione di solo L. 140 al Quintale.

Derrate Alimentari - Assortimento

ARANCIE sanguinelle, MANDARINI, LIMONI, FRUTTA fresca e secca, VERDURE all'ingrosso.

Prezzi di assoluta concorrenza Ditta DI LENARDO e C.

di fronte alla Stazione ferroviaria UDINE

G. B. GIUS. VALENTINI & C.

Succ. alla Ditta E. Mason Casa fondata nel 1867 UDINE - Piazza Mercatouovo - UDINE

Pelliccerie - Panciere pelo - Pettorine pelo - Gilet pelo - Sacchi pelo Maglie - Calze - Guanti.

Cucineda Campo - Fornelli Triumph Articoli alluminio.

GRANDE DEPOSITO VINI

in fiaschi e fusti. Udine - VIA DE RUBEIS N. 14 - Udine (Gava'cavla Porta Gussignacco)

Ditta Gio. di Battista

AGRUMI - DERRATE ALIMENTARI

Prezzi assoluta convenienza UDINE - Via Carducci N. 4 - UDINE

CURA D'UVA

in ogni stagione colla **STAFOLINA**

SUCCO D'UVA CONCENTRATO Si usa prenderlo allungato con acqua, acqua minerale e con seta a tutte le ore BEVANDA GRADEVOLISSIMA, IGIENICA, DISSETTANTE Fiascone di 600 grammi circa L. 2,25 franco Milano Franco di porto in tutto il Regno e Colonia L. 3,25 Depositaris: A. Manzoni & C. Via S. Paolo N. 11 Milano - Roma - Genova

CICLI RUDGE

MOTOCICLI Vendita esclusiva presso la ditta **G. NADALI** Arco Via Manin - Piazza Umberto Iº

Casa di Cura Speciale

Consultazioni - Gabinetto di Fotostereografia per le malattie **Segrete, Vie Urinarie e della pelle** con nuovo Istituto Fotostereografico per trattamento delle malattie costituzionali e del reumatismo Prof. P. BATTICO Medico Specialista

Venezia: S. Maurizio Pal-Zagari 3431-32 telef. 780 UDINE: Consultazioni tutti i sabato ore 8 - 12 Via Calzola 7, (vicino al Duomo).

USARE IL CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. UDINE

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia «litica Domenico Del Bianco», via della Posta 42, fornendo di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.



SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE - DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Clorantemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,30 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI - Importatore Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICOTERAPIA-IPNOTICA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Brevetti in tutto il mondo. - Riferirsi nelle buone farmacie. - Esigere la marca di fabbrica, la quale, unita al vetrino dell'ampolla, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

HA OTTENUTO LA PIÙ
ALTA OMOLOGAZIONE
GRAND PRIX
- ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI
TORINO 1911.

Essere o non essere



È vera **MAGNESIA S. PELLEGRINO** quella che porta la marca di fabbrica «IL PELLEGRINO» attraversata dalla firma «Prodel» l'unica che ha un effetto superiore a tutti gli altri purganti come la litonata magnesica. Il sal. canale, polveri ediliz, pillole ed acque purgative, che rinfresca e disinfetta lo stomaco e l'intestino, senza dare stitichezza, senza destar sete, senza dare dolori di ventre.

Non è vera **MAGNESIA S. PELLEGRINO** quella che porta altre marche di fabbrica differenti dalla suaccennata e perciò rifiutata perché non vi darà certo il suo effetto.

Sono vere **180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel)** quelle che portano la firma di autenticità depositata «Prodel» rinforzano lo stomaco, il sangue, le ossa, i nervi, eccitano l'appetito, aiutano la digestione, non danno stitichezza, non anneriscono i denti. Non sono vere **180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel)** quelle che hanno altre marche di fabbrica differenti dalla vera e non vi produrranno l'effetto delle vere **180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel)** che sono apprezzate e ricercate da tutti coloro che le hanno provate.

«Sento il bisogno di attestare ogni mio ringraziamento. Ho provato la **MAGNESIA S. PELLEGRINO** tanto per il mio bambino e l'ho trovata il rimedio superiore a tutti gli altri, rinfresca gli intestini, toglie i bruciori di stomaco, inoltre è facile da digerire, buona di gusto, non dà dolori di ventre, non irrita lo stomaco e l'intestino.

Ho pure completata la cura delle **180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel)** dopo di aver fatto altre cure e se sono guarita e se sto bene, se mangio con appetito e se digerisco bene, posso dir grazie alle sue **180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel)** e a nessun altro rimedio.

Firmato: **FINE BALDRATI CHIARINI - Via Aurelio Saffi, 20 - BOLOGNA.**
«Ho provato tutti i rimedi per il mio bambino, ma invano. Le sue **180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel)** hanno compiuto il miracolo perché ora sta bene, mangia con appetito ed ha ripreso la sua allegria. La prego perciò di spedirmi un altro flacone perché desidero che continui la cura.

Con stima la riverisco.

Firmato: **DONA ANTONIO - ROVIGO (Porto Levante).**
«Tengo a dichiararle che dalla sua **MAGNESIA S. PELLEGRINO** ebbi sempre ottimi effetti, tanto da ritenere la migliore del commercio e che prescriverò sempre in ogni caso con tutta fiducia.

Firmato: **DOTT. NOB. IPPOLITO, MEDICO-CHIRURGO - MONTEBRUNO.**
«Ho preso le vostre **180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel)** ed ho l'obbligo morale di dichiararvi che esse hanno completamente raggiunto lo scopo. L'appetito è cresciuto, la stanchezza è sparita e sento un grande benessere generale.

Firmato: **GIULIA CAVALLINI - MERCATALE (Ozzano dell'Emilia).**

«Trovo in tutte le Farmacie e Case grossolate del Regno la **MAGNESIA S. PELLEGRINO** a L. 0,20 la cartina, L. 3, il flacone piccolo, L. 8, il flacone grande; le **180 PILLOLE S. GIOVANNI (PRODEL)** L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al Direttore del **LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO** (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 TORINO, L. 3,60 per un flacone grande di vera **MAGNESIA S. PELLEGRINO**, L. 1,50 per un flacone piccolo, L. 5,30 per un astuccio delle **180 PILLOLE S. GIOVANNI (PRODEL)** il tutto vi sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa.

Diffidate del minor prezzo

Vendita all'ingrosso

di

Rasoi e lame Gillette, Rasoi comuni, Tosatrici per capelli, barba, cavalli, Forbici da parrucchiere, da donna, Pennelli Coramelle, Allume, Polvere e Crema per barba, Magnesia. Coltelli da tasca, Luchetti, Catene per chiavi, Metri

presso **FRATELLI MASUTTI**

Coltelleria

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Vendita all'ingrosso Coltellerie

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA

del dottor **BÉCHER**

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molto velenose e dannose alla salute. SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi fac-simile laterale).

Gravidolissime al palato e di effetto pronto e sicuro. Scatola gr. L. 1,50 cad. - Scatole picc. L. 1 cad.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 22 per l'affranco.



VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
MILANO - ROMA - GENOVA
ed in tutte le farmacie

MARCA DI FABBRICA

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

ar comprare, vendita, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti di personale ecc. ecc. e da tale accopuol servirsì dell'annuncio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità

Udine Via della Posta 7

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnare chiuso all'insertionista, mantenendo il massimo riserbo

RINOMATI

Preparati

di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

Pillole di

PEPSINA

digerenti alla Pepsina di vegeto-animale

2 la scatola di 24 Pillole

Pillole

LATTIFUGHE

L. 1,60 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi **A. Manzoni & C. Milano, Via St. Paolo 41 - Farmacia**

glia Malditassi (Palazzo della Borsa rim-

petto alla Posta -

Roma - Genova

AVVISI ECONOMICI

(5 centesimi la parola).

Pile astucci Lampidine tascabili

pronti. **Basilano, Elettricità - Venezia.**

Neuralgia-Emicrania-Insomnia

Guarigione certa con le polveri

KEPOL

La Scatola 10 polveri L. 1,50

Esposito per l'Italia: **A. Manzoni & C. - Milano**

Via S. Paolo, 41 - Roma, Via della Pietra

ed in tutte le principali farmacie.

Indirizzo postale: **KEPOL**

ACQUA DA TOILETTA

HALSEN

ANTISEPTICA

EMOLLIENTE

DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, di-

strugge prontamente la forfora. Am-

morbidisce e rende brillanti capelli e

barba conservandoli mirabilmente e

favorendone la crescita.

Flacone L. 3,-

Francò per posta L. 3,75

idem per due flaconi L. 4,75

Concessionari esclusivi

A. MANZONI & C. Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta **A. Manzoni & C.**

STITICHEZZA

o sua conseguenza

CURA RAZIONALE

GUARIGIONE con i

GRAINS

DI

VALS

o loro di

Joseph Valz e figlio

di Pinerolo (Torino)

Prezzo L. 1,00

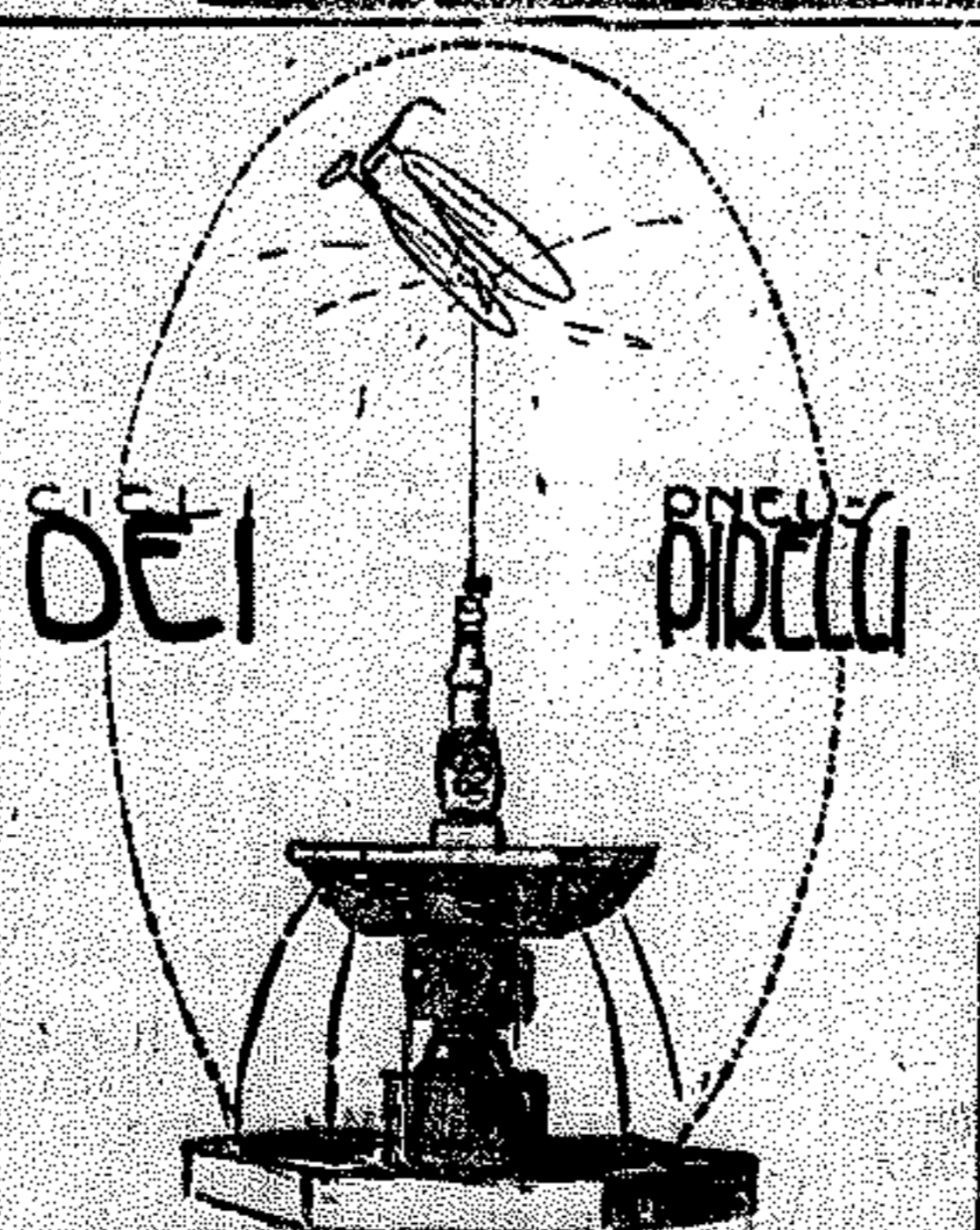
si trovano in ogni

buona farmacia, spedite

contro assegno o verso

rimessa di vaglia postale

coll'aggiunta di cent. 22 per l'affranco.



BAGNOLI/AUGUSTO

Rappresentante

Accoppiati Auto e moto a valvo

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo N. 34) - Udine

Acherina

Inchiostri

la migliore e più conveniente **LISCIVA LIQUIDA** perfettissimi «Migliori degli Esteri» per Scuole Uffici ecc. Antracite, Allaziano Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, Per timbri ecc.

Crema da scarpe

delle migliori marche